

LA CITTÀ

Don Piero Verzeletti, prete operaio Per compagni di vita scelse gli ultimi

In Loggia la presentazione del libro di Enrico Mirani occasione per ricordare il fondatore del Calabrone

L'incontro

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@gionaledibrescia.it

■ Ascolto, accompagnamento e cura sono le frontiere di don Piero Verzeletti. Inserite nella cifra della sua esistenza, che è stata la fede e l'attuazione di quella parola evangelica «tanto acutamente approfondita, quanto inesorabilmente praticata» scrive monsignor Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, nell'introduzione del libro «Dalla parte degli ultimi. La frontiera di don Piero Verzeletti» scritto dal giornali-

sta Enrico Mirani ed edito da «liberedizioni».

Il pretesto. Il libro è diventato un pretesto, ieri, per parlare di don Piero a tre anni e mezzo dalla morte, avvenuta nel maggio 2016, in un gremito salone Vanvitelliano.

La sua presenza si sentiva, come se dal fondo della sala stesse ascoltando le parole pronunciate su di lui e sulla sua opera. E se ne stupisse, uso com'era alla discrezione, all'umiltà, al sapersi mettere in cammino sempre «dalla parte degli ultimi».

Enrico Mirani prende per mano il lettore e lo conduce nella vita di don Piero, del ricordo forte che moltissimi



In Loggia. Un momento della presentazione del libro di Mirani



I due Piero. Piero Zanelli e don Piero Verzeletti, una vita di condivisione

hanno di lui, del suo essere prete operaio e dell'idea di fondare il «Calabrone», la cooperativa per il recupero dei tossicodipendenti. Incontriamo, nel libro, il don Piero psicoterapeuta che «credeva nelle persone... che sapeva ascoltare senza giudicare». Incontriamo il Vangelo di don Piero e la sua «cultura e spiritualità straordinarie e multiformi». Incontriamo la commozione del congedo.

La commozione. La stessa vista ieri in Loggia nell'ascoltare le parole di don Armando Nollì, amico e direttore di Cuore Amico: «Don Piero sapeva servire i deboli senza servirsi dei deboli; sapeva difendere i poveri senza difendersi dai poveri. Lui era una persona alla mano, il santo della porta accanto, che ti sapeva prendere per mano senza darti risposte, ma suscitando in te delle domande».

O quelle di Evaristo Bodini, componente del «Gruppo Famiglie» che ha ricordato proprio il tratto familiare e affetti-

vo dell'uomo-sacerdote.

Piero Zanelli, che ha trascorso una vita accanto a don Piero, ha ribadito che, se lui fosse ancora qui, ci avrebbe sgridato per aver organizzato una serata per ricordarlo e per parlare di lui. Nella sede del Calabrone, in viale Duca degli Abruzzi, gli amici hanno mantenuto «La Casa di Piero».

La «Casa di Piero». «Per accogliere, ascoltare e pensare pensando a lui - ha detto Zanelli -. In quella che era la stanza di don Piero, ora c'è la sede dell'Associazione Amici del Calabrone, mentre la sala è diventato uno spazio aperto al territorio, agli incontri, al confronto e all'ascolto».

Il sindaco Emilio Del Bono non ha dubbi. Concludendo un bell'incontro: «Don Piero appartiene al filone della Chiesa bresciana dentro la storia. Se la nostra città è stata coesa, tenendo insieme gli ultimi nella società, è perché sacerdoti così hanno saputo creare relazioni come cucitura tra gli uni e l'altra». //

Partire dalla lettura per imparare a scrivere al meglio

«Mese letterario»

■ «Lettura e scrittura sono qualcosa di vivo, come un collirio che aiuta a vedere meglio se stessi e ciò che ci circonda». Ricomincerà sabato 16 novembre, con la seconda edizione, la scuola di letteratura e scrittura creativa della neo costituita associazione «Mese letterario», pronta a raccogliere l'esperienza della Fondazione San Benedetto proseguendo così alcune delle sue attività.

Da quest'anno intitolata al poeta Pierluigi Cappello, la scuola sarà affidata ancora una volta alla direzione scientifica di Stas' Gawronski, autore, scrittore e conduttore televisivo. Insieme a lui, a condurre le sette lezioni, i tre laboratori di scrittura creativa e le due domeniche dedicate all'editing, la giornalista Silvia Guidi, la tra-

dutrice italiana di Gilbert Keith Chesterton, Annalisa Teggi e la traduttrice di alcune opere di Dostoevskij, Elena Mazzola.

«Per imparare a scrivere bisogna imparare prima a leggere e rielaborare quello che si ha davanti. Il titolo che abbiamo dato a questo corso è "Una crosta di terra" tratto da un verso del poeta Bartolo Cattafi e ne dichiara il carattere concreto dell'approccio formativo delle lezioni. Stare dentro a un testo, dentro a un'immagine perché per imparare a scrivere bisogna imparare prima a leggere e rielaborare quello che si ha davanti» spiega Laura Ferrari, presidente dell'associazione. Alla fine del corso, nel maggio 2020, seguirà la XI edizione del Mese letterario. Per il corso, che avrà cadenza mensile da novembre a maggio nella giornata di sabato, info@fondazione-sanbenedetto.org o il numero 333 9780721. //

Con Progetto Arca la zuppa... è solo bontà

Appuntamento

■ Torna domani la zuppa della Bontà, l'appuntamento annuale che vede i volontari di «Progetto Arca» scendere in piazza a sostegno delle persone senza dimora e in grave stato di indigenza. Brescia è tra le città italiane in cui sono presenti i «banchetti» che poporranno

al pubblico una o più confezioni di zuppa della Bontà in cambio di una piccola donazione. Il ricavato sarà devoluto al servizio di sostegno alimentare e distribuzione di pasti serviti alle persone senza dimora ospiti delle strutture di Progetto Arca durante il prossimo inverno.

Domani i banchetti saranno dalle 7,30 alle 12 in piazza Giacinto Tredici e in via Carlo Botta 46. //

SOLO A OTTOBRE. SOLO DA BIMOTOR.
TI ASPETTIAMO SABATO 26 E DOMENICA 27.



Comfort class
SUV



NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS

Inclusi:
4 anni di **Garanzia**
4 anni di **Manutenzione ordinaria**
4 anni di **Furto incendio**, eventi naturali,
eventi socio-politici, cristalli, atti vandalici
4 anni di **Kasko**

DA
299€
AL MESE
TAN 5,75%, TAEG 7,07%.



INSPIRED
BY YOU
SINCE 1919

CITROËN preferisce TOTAL. Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,7 l/100km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 131 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. TAN (fisso) 5,75%, TAEG 7,07%. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PPI e bollo. Esempio di finanziamento su Citroën C5 Aircross PureTech 130 LCV a 20.800€. Promozionale valida con finanziamento SIMPLY DRIVE PURETECH e con stato in permesso. IVA e messa su strada incluse. Anticipo 5.850 €. Importo sostanziale sul contratto 45.25€. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 17.751.64€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale dovuto 21.516.79€. Interesse 3.201.89€. 47 rate mensili da 299,15€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 9.515,33€. TAN (fisso) 5,75%, TAEG 7,07%. L'offerta include i seguenti servizi Copertura sul credito denominata "Prestato". Estensione di Garanzia/Manutenzione Ordinaria denominata "IdealDrive" e Copertura Assicurativa denominata "Kasko Opta Up". Offerte promozionali valide per i contratti stipulati fino al 31 OTTOBRE 2019 ed immatricolati entro il 30 OTTOBRE 2019, non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

BANCHETTI

BIMOTOR

BRESCIA - Via Valcamonica 6/A • 030 313439
www.bimotorbrescia.it